

Arcidiocesi di Genova
Ufficio Catechistico

"Per ogni creatura
c'è un tempo felice
da passare nel mare d'acqua
e uno ancor più lungo e felice
da passare nel mare del cielo".

La nuova vita nel mare del cielo

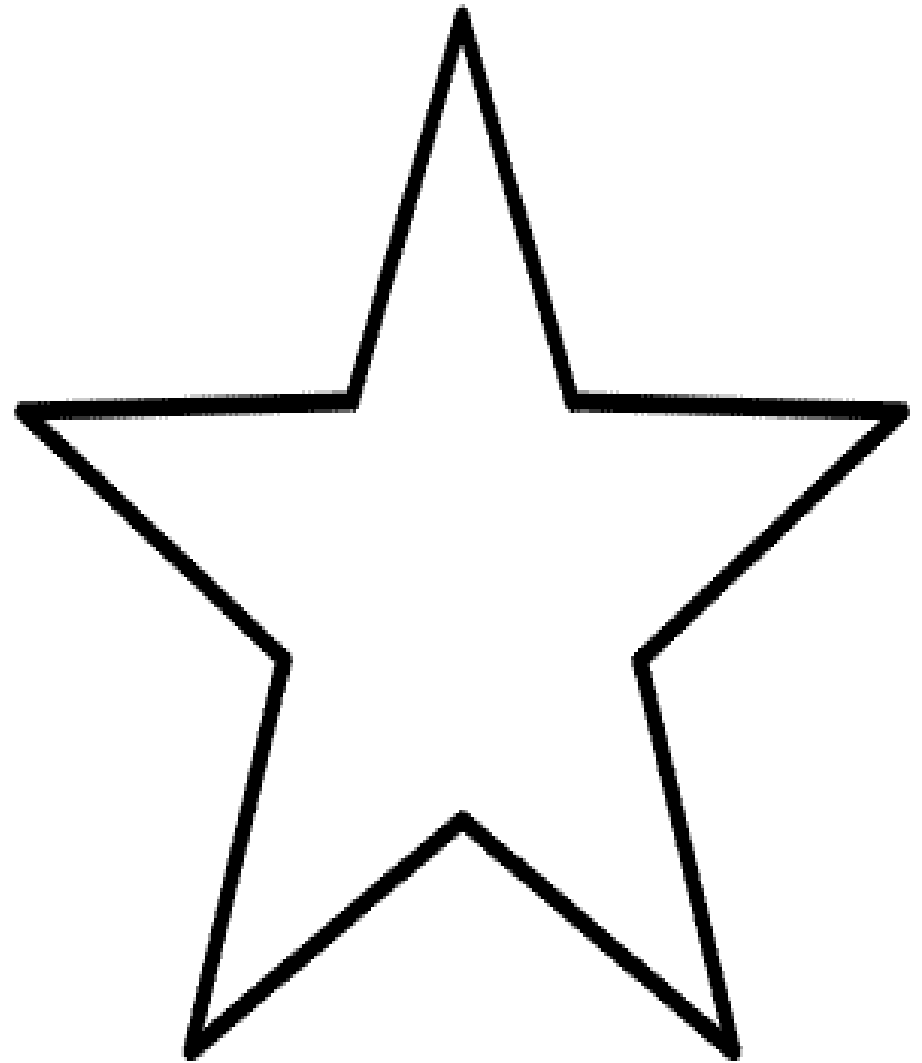
Sussidio per la
Novena dei Defunti

a. p. 2012/2013

LA NUOVA VITA

Non si può parlare soltanto della morte ai bambini ma, non si può nemmeno tacere la morte, sarebbe una grande bugia. Nella nostra cultura si fa finta che la morte non ci sia giustificando questo silenzio con mille ragioni. In realtà l'unica ragione che spinge l'adulto alla negazione della morte è il fatto di "dissociarla" dalla vita ignorando che questa non è altro che l'altra faccia della vita. Solo se conserviamo dentro di noi questa unità potremo trovare la strada della consolazione.

Quando non possiamo più vedere le persone a cui vogliamo bene, proviamo dispiacere, ma se pensiamo che si trovano insieme al Signore e che poi un giorno le rivedremo ci sentiamo sollevati perché non esiste un posto migliore in cui potrebbero stare. Chi muore continua a vivere perché non si muore per sempre, il Signore ci farà risorgere donandoci la vita eterna.



INDICAZIONI

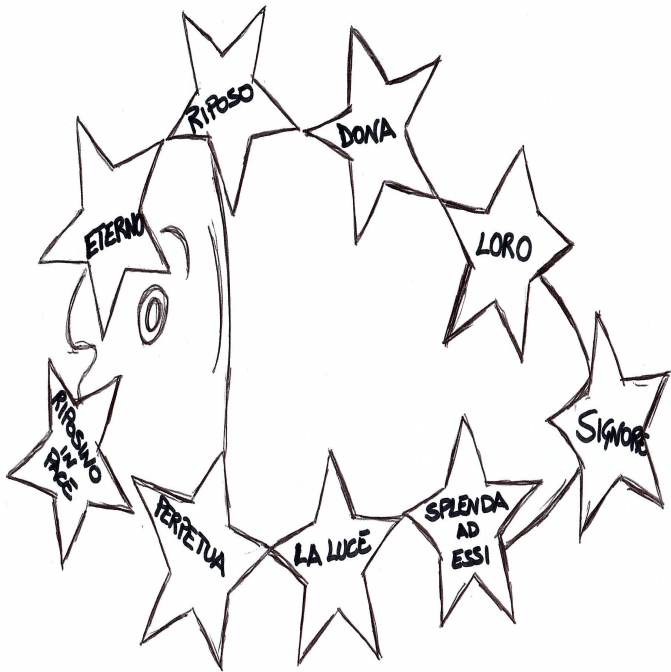
"La nuova vita..." non è sempre facile riuscire a far percepire ai ragazzi la morte come una nuova vita! Proponiamo un racconto che potrebbe esservi di aiuto: è la storia di un pesciolino che dopo la morte del padre trova consolazione nelle dolci parole della mamma "Papà adesso è una stella che brilla nel mare del cielo e ci starà sempre vicino in un modo tutto speciale".

Proviamo a raccontare la storia e a realizzare il grande mare del cielo su cui i bambini, attraverso l'attività proposta, potranno attaccare le nove stelle formando un grosso pesce.

Ogni stella suggerirà una riflessione sulle parole della preghiera "L'eterno riposo" affinché pregare non sia una semplice ripetizione mnemonica.

Nelle ultime pagine troverete un esempio del pesce con le nove stelle che costruirete sullo sfondo del mare e la stella che potrete fotocopiare e ritagliare per l'attività. Il racconto, che consigliamo di narrare offrendo il vostro contributo personale, è intervallato da alcuni disegni che potrete far colorare e ritagliare utilizzandoli poi per arricchire il mare.

Vi consigliamo di fotocopiare su cartoncino la preghiera "L'eterno riposo" e di donarla ai ragazzi chiedendo loro l'impegno di recitarla con la famiglia durante la novena.



IL MARE DEL CIELO

Lino è un pesciolino che guizza spensierato nel mare insieme ai suoi amici. Il pesciolino pensa che non ci sia nulla al mondo di più bello del mare, tranne il mare del cielo dove sono già andati molti abitanti dell'oceano: lo squalo, la balena, le conchiglie ed il signor Tonno.

Un giorno Lino chiede alla mamma: "Perché tanti nostri amici sono già andati nel mare del cielo e noi invece non siamo ancora partiti?"

"Per ogni creatura c'è un tempo felice da passare nel mare d'acqua e uno ancora più lungo e felice da passare nel mare del cielo, bisogna solo attendere che arrivi il giorno giusto, perché ognuno trovi il suo posto lassù".

Il papà di Lino era un allevatore di stelle marine. Ne aveva di ogni tipo: rosse, bianche, gialle e blu, grandi e piccole. Conosceva tante storie di stelle e ne raccontava una ogni sera, quando la famiglia si riuniva intorno alla grande conchiglia.

Ogni volta che una stella del cielo si specchia nell'acqua, nasce una stella del mare! Quando invece un fascio luminescente sale dal pelo dell'acqua fino alla volta celeste, stai pur certo che in quel momento sta nascendo una stella del cielo!"

Diceva papà.

L'ETERNO RIPOSO
DONA LORO, O SIGNORE
E SPLENDA AD ESSI
LA LUCE PERPETUA.
RIPOSINO IN PACE.
AMEN

ci fa stare bene e non finisce mai, è per sempre.
Per sempre verremo amati dal Signore.

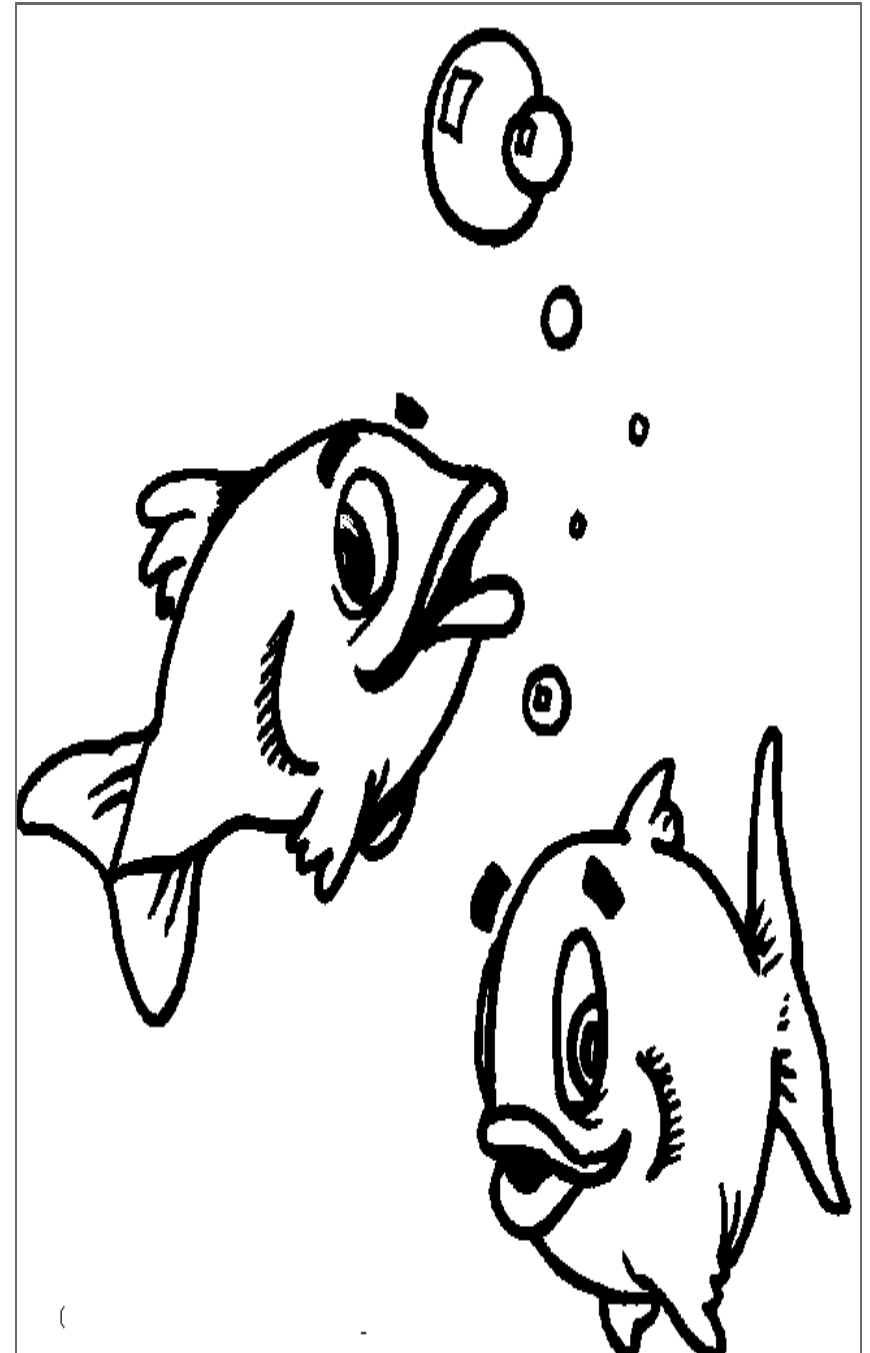
Dovranno scrivere dietro le stelle che cosa riesce a consolarli nei momenti tristi.

Il quarto gruppo troverà la frase **RIPOSINO IN PACE**, la stella, la meditazione.

RIPOSINO IN PACE: non vuol dire che stanno dormendo, ma che sono beati e in pace, come quando guardiamo un bambino che dorme sereno e capiamo che sta facendo un bellissimo sonno. Se i nostri cari sono stati vicino a Dio in vita lo saranno molto di più dopo la morte.

I ragazzi scriveranno dietro la stella che cosa li fa sentire sereni

Al termine dell'attività le nove stelle nel mare del cielo formeranno un grande pesce. Il pesce simbolo del Signore. Già dal primo secolo i Cristiani fecero un acrostico della parola pesce in greco "ichthys": Iesus Christos Theou Yios Soter (ICTYS) che tradotto è: Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore. La parola greca (Iota Chi Theta Upsilon Sigma) è la parola usata nel Nuovo testamento per la parola "pesce". Le frasi unite sul foglio A3 formeranno la preghiera "L'Eterno riposo". Adesso riusciremo a pregare dando un profondo significato ad ogni parola...



Un pomeriggio, verso il tramonto, Lino e suoi amici arrivano fin sotto il pelo dell'acqua per guardare il cielo. All'improvviso il pesciolino vede un fascio di luce che dal mare d'acqua sale verso il mare del cielo, su, su in alto e quando si ferma diventa un puntino luminoso.

"E' nata una nuova stella!! Com'è bella! Sembra voler risplendere solo per me". Esclama.

"Tu che l'hai vista per primo devi darle un nome!" Gli dicono i compagni.

"Sì ma è un compito importante, ci devo riflettere!" Risponde avviandosi felice verso casa.

A casa trova uno strano silenzio. Il viso dolce della mamma lascia trasparire una grande tristezza.

"Come mai sei triste? Dov'è papà?"

La mamma non risponde ma lo stringe a sé con un abbraccio forte e carico d'amore.

"Qualche tempo fa mi hai chiesto come si fa ad arrivare fin su al mare del cielo e ti ho risposto che bisogna attendere che sia pronto il nostro posto. Ebbene, papà è andato fin lassù e sta nuotando nell'immenso mare del cielo tra le stelle e la luna."

"Già, e quando torna? Dovrà fermarsi molto?" Chiede Lino.

"E' stato chiamato lassù per sempre", dice con un filo di voce la mamma.

Il riposo è il momento in cui l'essere umano non solo rigenera le forze consumate durante il lavoro, ma anche, e soprattutto, il momento in cui egli trova la gioia profonda di quelle relazioni umane che danno pienezza di senso alla vita. Il riposo è dunque il compimento della Storia della Salvezza.

I ragazzi sono invitati a pensare a qualcosa dei loro cari che resterà per sempre nel loro cuore, lo scriveranno dietro le stelle e le attaccheranno nel mare del cielo.

Infine inseriranno la frase L' ETERNO RIPOSO sul foglio A3.

Il secondo gruppo troverà nella busta la frase DONA LORO SIGNORE, tre stelle e la meditazione e agirà come il primo.

DONA LORO SIGNORE: Il Signore fa ai nostri cari un regalo grandissimo, proprio un dono speciale, la pace e l'unione con Dio in paradiso.

I ragazzi dovranno scrivere sul retro delle stelle un aggettivo che ricordi i loro cari .

Il terzo gruppo troverà la frase SPLENDA AD ESSI LA LUCE PERPETUA tre stelle, la meditazione.

SPLENDA AD ESSI LA LUCE PERPETUA: si tratta di una luce molto speciale, è fatta dell'amore del Signore per noi, è un amore che è luce perché ci consola, ci scalda,

LA VITA ETERNA

Come possiamo pregare per le persone a cui abbiamo voluto bene e che adesso sono morte? Possiamo chiedere al Signore di prenderle con sé e di donare loro la vita eterna attraverso la preghiera "L'eterno riposo". E' una preghiera molto breve ma piena di significati importanti. Proviamo a riflettere sulla preghiera parola per parola.

ATTIVITA'

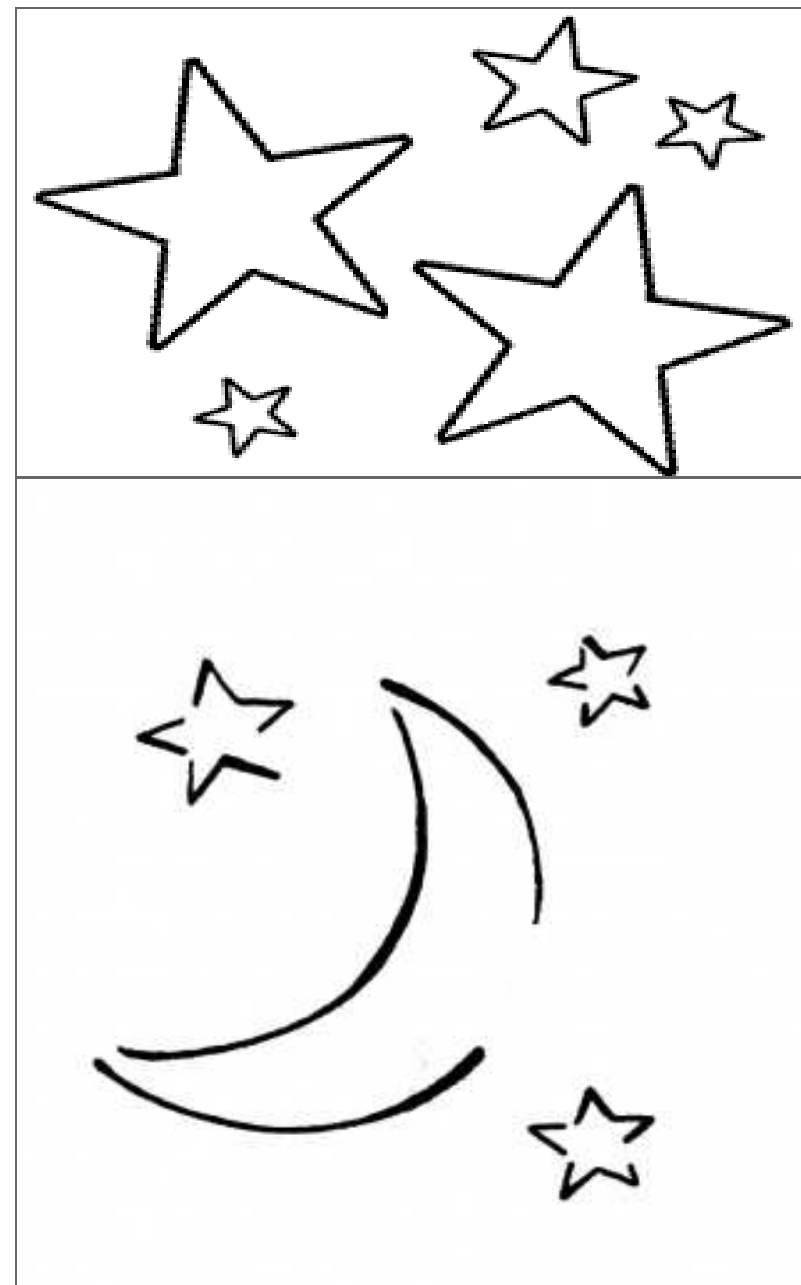
Il catechista farà trovare ai bambini un grande foglio di carta da pacchi bianco, della tempera blu, un cartoncino formato A3 e quattro buste.

I ragazzi coloreranno il grande foglio con la tempera blu realizzando il grande mare del cielo.

Successivamente i bambini verranno divisi in quattro gruppi:

il primo gruppo aprirà la prima busta, all'interno troverà le parole ETERNO RIPOSO, due stelle ed una breve meditazione sul significato di questa frase.

L'ETERNO RIPOSO: il riposo si identifica sovente con il semplice far niente o con il dormire dopo una fatica o, paradossalmente, dopo una movimentata "festa" dove la notte è stata scambiata con il giorno.



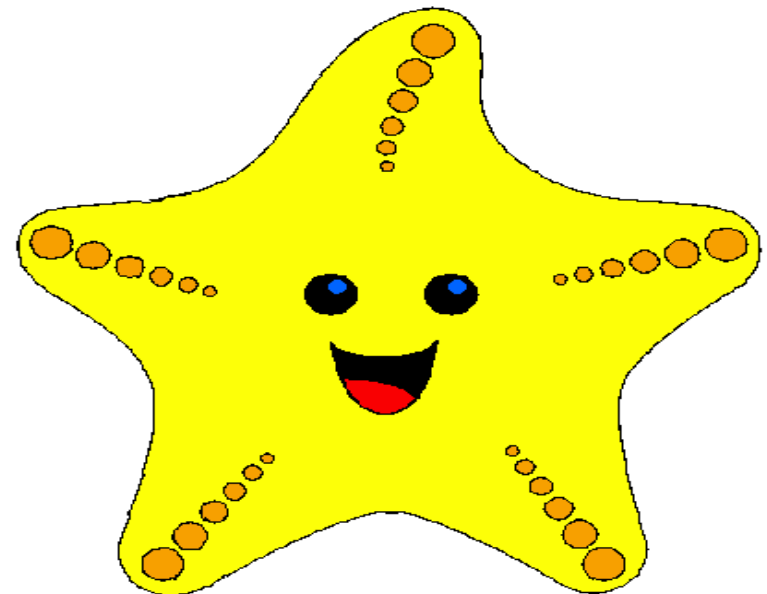
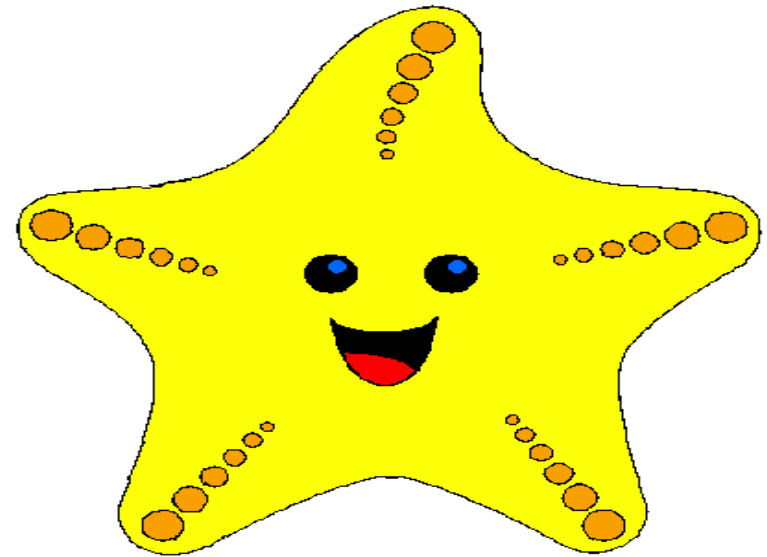
Lino sente una scossa correre per tutto il dorso.

"Non lo vedremo mai più? Come faremo senza di lui? Perché se n'è andato? Non ci vuole più bene?" Chiede a bassa voce.

"Niente di tutto ciò" dice la mamma. "Per andare nel mare del cielo bisogna essere chiamati. Ognuno di noi sarà chiamato un giorno e questo passaggio da una vita a un'altra vita ha preso il nome di morte".

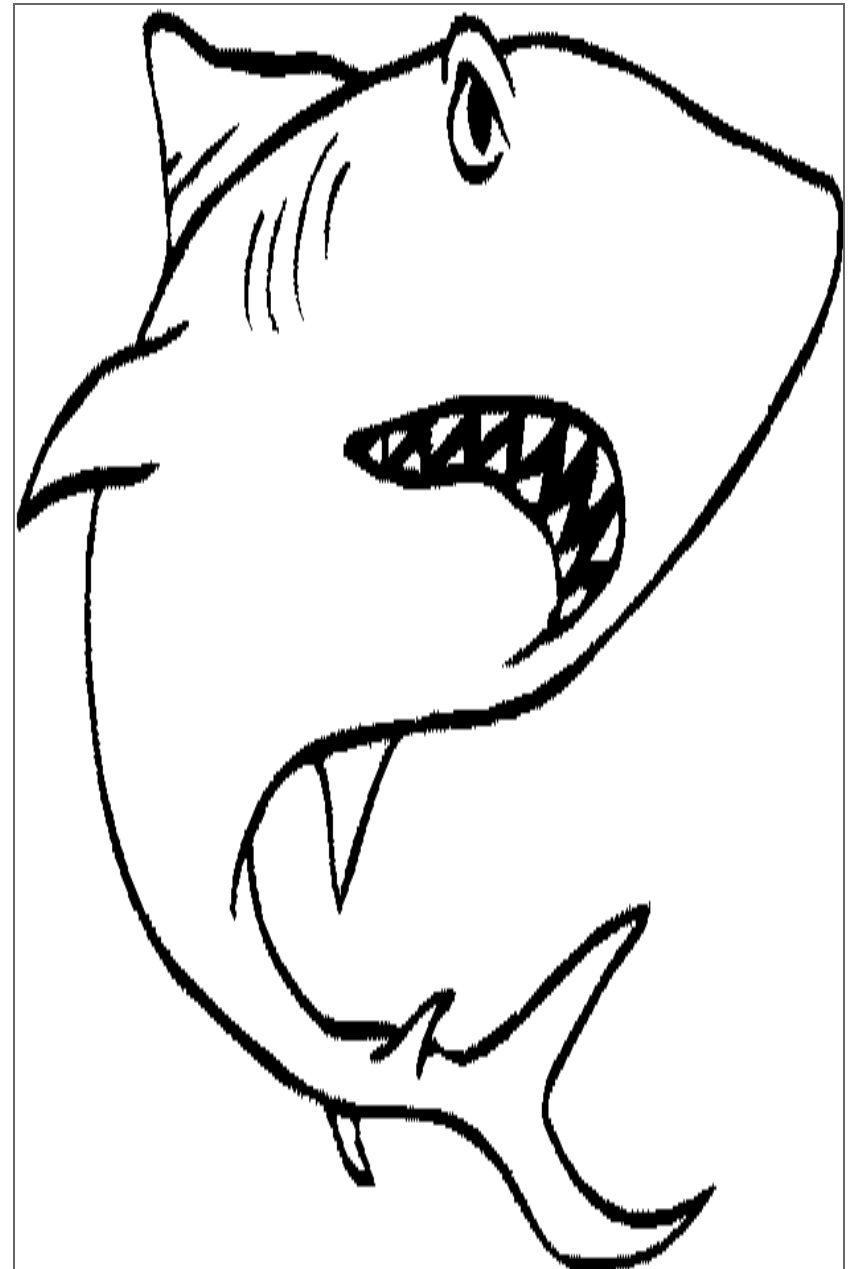
"Il signor Tonno è finito nella pancia del signor Squalo". Risponde Lino. "Che io sappia non ha ricevuto nessuna chiamata!".

"Non importa se è finito nella pancia dello squalo. Di lui si sa che è stato chiamato dal gabbiano del vento proprio nel momento della morte, a un'altra vita, lassù nel mare del cielo. I gabbiani del vento sono i custodi di ogni creatura che vive nel mare d'acqua. A chi muore sussurrano: "Non aver paura. Lascia qui il tuo corpo e seguimi solo con il tuo cuore. Supereremo il pelo dell'acqua e lasceremo dietro di noi una lunga scia di luce che dal mare d'acqua sale fin su al mare del cielo e là diverremo una stella".



Lino piange insieme alla mamma
per liberare il cuore dal dolore ma è certo di una
cosa: papà lo ama infinitamente e lo precede las-
sù, nel grande mare del cielo.
Passano molti anni, Lino diventa un vecchio pesce
astronomo e giunge anche per lui il giorno del
grande incontro con il gabbiano del vento. Insie-
me volano verso il grande mare del cielo, Lino
continua a fissare la Stella Papà che per tutti
quegli anni gli ha fatto compagnia. Finalmente
rivede tutti coloro che ha amato ma primo fra
tutti rivede il suo papà.

Cosetta Zanotti



Lino sente come un pugno nel cuore che non sa spiegare, ha tanta paura e pensa di essere rimasto solo. La mamma lo rassicura dicendogli che il papà starà loro vicino in un modo tutto speciale.

Il pesciolino adesso sa dov'è papà, cerca la stella appena nata nel mare del cielo, quella a cui dovrà dare un nome.

"Ecco papà, eccolo è là. E' la stella che risplende più di tutte le altre. La chiamerò Stella Papà."

